

Codice DB1612

D.D. 27 settembre 2013, n. 426

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale - Asse I - Attività I.1.3 "Innovazione e P.M.I." Approvazione del bando "Agevolazioni per l'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione - Seconda Call Servizi 2013"

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 3809 del 2/8/2007, la Commissione Europea ha approvato il programma operativo della Regione Piemonte (POR), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", periodo 2007/13, che assegna un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di € 426.119.322;

- il regime di aiuto N 302/2007 è stato notificato alla Commissione U.E. a cura dello Stato italiano ed approvato da quest'ultima con decisione C (2007) 6461 del 12 dicembre 2007, come regolamentato dal decreto 27 marzo 2008, n. 87 "Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" (GURI 20 maggio 2008, n. 117) e dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E) 27 giugno 2008, n. 4390 Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e altri soggetti diversi dal M.I.S.E dell'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione (GURI 4 luglio 2008, n 155).

Richiamate:

la deliberazione n. 25-8735, assunta in data 5 maggio 2008 successivamente integrata con la deliberazioni n. 11-9281 del 28/7/2008 e n. 37-9622 del 15/9/2008, con la quale la Giunta regionale ha definito ruolo e compiti dei "Poli di innovazione" ed individuato i domini tecnologici ed applicativi per i quali attivare un unico Polo di Innovazione da affidare in gestione ad un unico soggetto gestore ;

la DGR n. 12-9282 del 28 luglio 2008 con la quale i) si sono definiti i contenuti generali della misura dei "Poli di innovazione", prevista nell'ambito dell'Asse 1 (Innovazione e transizione produttiva) del Programma operativo regionale finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013; ii) si è altresì individuato, nella Direzione regionale alle Attività Produttive, la struttura responsabile dell'attuazione della misura ivi inclusa la predisposizione del bando finalizzato a sollecitare la presentazione di candidature per l'attivazione e gestione dei Poli;

la determinazione dirigenziale n. 230 del 17/09/2008 con la quale il responsabile della Direzione Attività Produttive ha approvato il bando di accesso agli aiuti finalizzati alla costituzione, all'ampliamento ed al funzionamento dei "Poli di innovazione" nell'ambito della linea di attività I.1.2 del POR – FESR 2007/2013, il quale bando prevede che i soggetti aggregati ai Poli di Innovazione possano beneficiare di agevolazioni per attività connesse alla ricerca e all'innovazione - fra cui l'acquisizione di servizi qualificati per l'innovazione - da attivarsi mediante apposite call infrannuali;

le deliberazioni n. 12-9282 del 28/07/2008, n. 62 – 12774 del 07/12/09 e n. 22 – 2751 del 18/10/2011 con le quali la Giunta Regionale ha definito rispettivamente in € 54.000.000, € 30.000.000 ed € 27.000.000 le dotazioni finanziarie da assegnare alla misura I.1.3 'Innovazione e p.m.i.' del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 - azione "Aiuti alle imprese aggregate ai Poli di innovazione", per il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca e innovazione e di studi di fattibilità, nonché all'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione da parte dei soggetti aggregati ai Poli di Innovazione;

la determinazione dirigenziale n. 395 del 15/12/2010 con la quale è stato approvato il “Disciplinare per l’accesso alle agevolazioni destinate ai Servizi per la ricerca e l’innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione” (“Disciplinare Servizi”) contenente in particolare le disposizioni riguardanti l’accessibilità - da parte dei soggetti aggregati ai Poli - alle agevolazioni afferenti l’acquisizione di Servizi qualificati per l’innovazione, da applicarsi alle call infrannuali che verranno attivate a far data dall’approvazione del suddetto Disciplinare Servizi;

le determinazioni dirigenziali n. 446 del 24/10/2011, n. 182 del 07/05/2012, n. 129 del 11/04/2013 e n. 422 del 26/09/2013 con le quali è stato modificato il Disciplinare Servizi;

Preso atto che:

sulla base delle ricognizioni effettuate da Finpiemonte Spa - nell’ambito delle attività di monitoraggio degli interventi finanziati a valere sulla misura “Aiuti alle imprese aggregate ai Poli di Innovazione” - al fine di individuare risorse derivanti da economie di spesa, revoche e rinunce, risulta disponibile un ammontare di € 500.000 per il finanziamento di nuovi interventi;

ritenuto opportuno impiegare il suddetto importo di € 500.000 per il sostegno all’acquisizione, da parte delle imprese aggregate ai Poli di Innovazione, di qualificati servizi per la ricerca e l’innovazione, mediante attivazione di apposito Bando.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 23/2008;

vista la L.R. 7/2001;

viste le leggi regionali. n. 25 del 27/12/2010 e 26 del 31/12/2010;

determina

di approvare quale allegato facente parte integrante del presente provvedimento il bando “Agevolazioni per l’acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l’innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione – Seconda Call Servizi 2013”;

di disporre la apertura del suddetto bando a partire dalle ore 9.00 giorno 28 ottobre 2013 e fino alle ore 12.00 giorno 28 febbraio 2014;

di disporre che alla copertura della dotazione finanziaria del Bando, pari a € 500.000, si farà fronte con le economie risultanti dai precedenti bandi attivati nell’ambito della misura “Aiuti alle imprese aggregate ai Poli di Innovazione e derivanti dalle assegnazioni deliberate con provvedimenti della Giunta n. 12-9282 del 28/07/2008, n. 62 – 12774 del 07/12/09 e n. 22 – 2751 del 18/10/2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato



	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Competitività regionale e occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse I - Innovazione e transizione produttiva</p> <p>Attività I.1.3 – Innovazione e PMI</p>
--	--	--

Bando: “Agevolazioni per l’acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l’innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione – Seconda Call Servizi 2013”

INDICE

Riferimenti Normativi	3
1. Obiettivi del bando	4
2. Avvio e Durata dell'iniziativa	5
3. Soggetti beneficiari	6
4. Ambito territoriale	6
5. Dotazione finanziaria	7
6. Obblighi del beneficiario	8
7. Spese ammissibili	8
8. Tipologia ed entità delle agevolazioni	9
9. Regole di cumulo	10
10. Procedure	10
10.1 Quando presentare la domanda	10
10.2 Come presentare la domanda	10
10.3 Istruttoria delle domande	14
10.4 Termini del procedimento	17
10.5 Riepilogo scadenze	19
11. Modalità di erogazione	19
12. Rendicontazione periodiche e verifica finale	20
13. Varianti	20
14. Revoca delle agevolazioni	20
15. Procedimento di revoca	22
16. Ispezioni, controlli e monitoraggio	22
17. Conformità della normativa comunitaria	23
18. Rinvio	23
19. Informazione e contatti	23
20. Trattamento dei dati	23

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

Normativa Comunitaria

- Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (d'ora in avanti: F.E.S.R.) e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 (e s.m.i.) che definisce le modalità attuative dei Fondi.
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008.
- regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato sugli aiuti di importanza minore ('de minimis') in GUUE L 379 del 28/12/2006;
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) in GUUE C 14 del 19 gennaio 2008, pag.6.

Normativa statale:

- Decreto legislativo 123/98 per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese.
- Legge statale n. 241/90, con particolare riferimento all'art. 12, che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici.
- Decreto del Presidente della Repubblica che approva (in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.

Normativa regionale:

- Legge regionale n. 7/05 sul procedimento amministrativo.
- Legge Regionale n. 4/2006 che definisce i criteri e le linee generali per organizzare, promuovere e coordinare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione all'interno dello Spazio europeo della ricerca.
- Legge Regionale n. 34/2004 che individua quale obiettivo principale dell'attività programmatica regionale in ambito di attività produttive la promozione e il miglioramento della competitività del sistema e l'attrattività del territorio anche attraverso significativi investimenti nella conoscenza e nell'innovazione.

- Programma operativo regionale (d'ora in avanti, "P.O.R.") 2007/2013, finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo 'Competitività ed occupazione' che nell'ambito dell'Asse 1 (Innovazione e transizione produttiva) prevede un'attività (Attività I.1.2: Poli d'Innovazione) finalizzata a sostenere "... *network e strutture per organizzare e diffondere innovazione presso le p.m.i.*" con azioni che "si focalizzano sulla promozione del trasferimento di tecnologie, conoscenza e dell'offerta di servizi alle imprese".
- Delibera di Giunta regionale n. 25-8735 del 5 maggio 2008, successivamente integrata dalla Delibera di Giunta regionale n. 11-9281 del 28 luglio 2008 con le quali la Giunta ha individuato i domini tecnologici di competenza dei Poli e dei relativi territori di riferimento, e dalla Delibera di Giunta regionale n. 37-9622 del 15/9/2008 che ha modificato ed integrato i domini tecnologico-applicativi di competenza dei Poli.
- DGR n. 12-9282 del 28 luglio 2008 con la quale la Giunta regionale ha definito i contenuti generali della misura d'intervento del P.O.R. per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di innovazione.
- DGR. n. 62 – 12774 del 07/12/09 con la quale la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 30.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per l'anno 2010 ai Programmi annuali presentati dai soggetti Gestori per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione.
- D.G.R. n. 22 – 2751 del 18/10/2011 la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 27.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per il finanziamento del Terzo Programma annuale presentato dai Poli di Innovazione, per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione per l'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione (da attivarsi mediante apposite call infrannuali) e per il finanziamento degli interventi, afferenti il Secondo Programma annuale, collocati in lista di attesa.
- Disciplinare Servizi come modificato da ultimo con determinazione dirigenziale n. 422/2013
- Guida alla rendicontazione dei costi connessa al Terzo Programma Annuale dei Poli di Innovazione approvata con determinazione dirigenziale n. 181 del 04/05/2012 e s.m.i..

1. Obiettivi del bando ed iniziative ammissibili

Obiettivo del bando è sostenere l'acquisizione, da parte delle imprese (PMI) aggregate ai Poli di Innovazione piemontesi, di qualificati e innovativi servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione. In particolare l'agevolazione è rivolta all'acquisizione delle seguenti tipologie di servizi di cui alla Sezione II del Disciplinare Servizi come da ultimo modificato con determinazione dirigenziale 422 del 26/09/2013

- servizi di gestione della proprietà intellettuale (di cui al paragrafo II.1 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di technology intelligence (di cui al paragrafo II.2 della Sezione II del Disciplinare Servizi);

- servizi di supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi (di cui al paragrafo II.3 della Sezione II del Disciplinare Servizi);
- servizi di supporto all'utilizzo del design (di cui al paragrafo II.4 della Sezione II del Disciplinare Servizi);
- servizi di supporto per le nuove imprese innovatrici (di cui al paragrafo II.5 della Sezione I del Disciplinare Servizi);
- servizi di mobilità del personale (di cui al paragrafo II.7 della Sezione II del Disciplinare Servizi).

I seguenti documenti costituiscono parte integrante della domanda di finanziamento e verranno messi a disposizione sul proprio sito da Regione e Finpiemonte:

- Allegato I (Format per la presentazione dei servizi afferenti alle tipologie: gestione della proprietà intellettuale – II.1 ; technology intelligence – II.2; supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi – II.3; supporto all'utilizzo del design – II.4; supporto per le nuove imprese innovatrici – II.5)
- Allegato II (Griglia di valutazione dei servizi ad opera dell'esperto tecnico)
- Allegato III (Riepilogo economico – finanziario ad opera del soggetto gestore)
- Allegato IV (Format per la presentazione del servizio di Mobilità di personale qualificato e altamente qualificato – II.7)
- Allegato V (Settori di attività ammissibili)
- Allegato VI (Scheda fornitore)
- Allegato VII (Dichiarazione riguardante la risorsa oggetto della mobilità di personale).

2. Avvio e durata dell'iniziativa

La durata massima dei servizi è indicata, con riferimento a ciascuna tipologia, nella tabella di cui al successivo paragrafo 8.

Per tutte le tipologie di servizi, è concedibile una e una sola proroga di durata massima di 30 giorni, fermo restando che ciascun servizio dovrà in ogni caso concludersi entro la data del 30 giugno 2015. La durata delle attività è da calcolarsi a partire dalla data di concessione dell'agevolazione, indicata nella comunicazione inviata da Finpiemonte a ciascun beneficiario. La suddetta comunicazione indicherà anche la data entro cui dovrà essere conclusa l'attività.

L'avvio dell'intervento finanziato dovrà avvenire, a pena di revoca, entro 45 giorni dalla data di concessione del contributo e dovrà concludersi entro la data indicata nella lettera di concessione dell'agevolazione trasmessa da Finpiemonte S.p.A., salvo la espressa concessione di proroga nei limiti in precedenza specificati.

3. Soggetti beneficiari

Possono essere beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando esclusivamente le Piccole e Medie Imprese (Pmi) aggregate ai Poli di innovazione¹ aventi codici ateco previsti dall'allegato V (Settori di attività ammissibili) e aventi unità locale produttiva attiva ubicata nel territorio della Regione Piemonte regolarmente censite presso la CCIAA di riferimento ed aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008. Le PMI possono concorrere singolarmente o in collaborazione con altre PMI. Sono altresì ammissibili i soggetti costituiti in forma di Consorzio a condizione che lo stesso abbia sede nella regione Piemonte, abbia dimensione di Pmi e sia destinatario ultimo dell'agevolazione.

Non possono essere beneficiarie di contributo le imprese in difficoltà².

I soggetti Gestori non possono in nessun caso beneficiare dei contributi previsti dal presente bando.

Ciascun beneficiario può presentare più domande di finanziamento a condizione che, complessivamente nell'ambito dei 12 Poli di Innovazione, considerando la presente Call e tutte le Call servizi in precedenza attivate, il numero di Servizi non ancora conclusi (dove per "conclusi" si intende interamente rendicontati) sia di numero non superiore a 4. Tale limite è elevabile a 5 nel caso in cui almeno una delle domande presentate nella presente o in precedenti call afferisca alla tipologia di servizio II.7 "Mobilità del personale".

4. Ambito territoriale

Le attività oggetto del servizio, per la parte ammessa all'agevolazione, devono essere riferite ad un'unità locale dell'impresa beneficiaria regolarmente censita presso la CCIA, localizzata nel territorio della Regione Piemonte e che - in base a visura sul Registro Imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. "visura camerale") effettuata da Finpiemonte S.p.A. - risulti attiva e produttiva³.

Finpiemonte Spa, in sede di istruttoria, effettuerà le opportune verifiche (eventualmente anche in loco) circa la effettiva attività svolta presso l'unità locale di realizzazione della proposta oggetto della domanda di

¹ I Poli di innovazione sono individuati ai sensi della D.G.R. n. 25-8735 del 5/05/2008 come modificata e integrata dalla DGR n. 11-9281 del 28 luglio 2008 - localizzati sul territorio della Regione Piemonte.

² La definizione di "impresa in difficoltà" è contenuta nel par. 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" e, con specifico riferimento ai contributi concessi ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 e s.m.i., la nozione di "impresa in difficoltà" è definita dall'art. 1, comma 7, lettera c) del medesimo regolamento.

³ stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale" (articolo 2, comma 1, lettera t, del decreto legislativo 81/2008). A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, unità locali quali magazzini, uffici di rappresentanza, laboratori in affitto, non si configurerebbero quali unità locali attive e produttive

finanziamento, riservandosi la facoltà di procedere alla non ammissione della stessa qualora sussistano fondati dubbi circa il soddisfacimento del sopra richiamato requisito di "Unità locale attiva e produttiva".

5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a € 500.000 a valere sulle risorse dell' "Attività I.1.3 – Innovazione e PMI" del POR FESR 2007-13. Tale dotazione finanziaria potrà essere integrata secondo quanto disposto al successivo paragrafo 10.1.

In particolare la suddetta dotazione finanziaria trova copertura nell'ambito delle risorse stanziare per la misura Poli di Innovazione dalle seguenti Delibere di Giunta:

- D.G.R n. 12-9282 del 28 luglio 2008 con la quale la Giunta regionale ha definito i contenuti generali della misura d'intervento del P.O.R. per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di innovazione, assegnando una dotazione di € 54.000.000 per il finanziamento per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione e per l'acquisizione di servizi qualificati per l'innovazione da parte dei soggetti aggregati ai Poli di Innovazione;
- D.G.R. n. 62 – 12774 del 07/12/09 con la quale la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 30.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per l'anno 2010 ai Programmi annuali presentati dai soggetti Gestori per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione;
- D.G.R. n. 22 – 2751 del 18/10/2011 la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 27.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per il finanziamento del Terzo Programma annuale presentato dai Poli di Innovazione, per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione per l'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione (da attivarsi mediante apposite call infrannuali) e per il finanziamento degli interventi, afferenti il Secondo Programma annuale, collocati in lista di attesa.

6. Obblighi del beneficiario

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'agevolazione.

Il beneficiario, ai fini della conferma dell'agevolazione e dell'effettiva erogazione del contributo, ha l'obbligo di:

- concludere l'attività oggetto di finanziamento e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando, dal Disciplinare Servizi e dalla Guida alla rendicontazione dei costi connessa al Terzo Programma Annuale dei Poli di Innovazione;
- consentire i controlli specificati dal Bando (paragrafo 18);
- fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate (paragrafo 18);
- finalizzare le spese agevolate con la presente Misura esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando.

7. Spese ammissibili

Sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione le attività avviate successivamente all'invio telematico della domanda. Per avvio delle attività si intende la formalizzazione di qualsiasi impegno giuridico relativo al servizio oggetto del finanziamento (a puro titolo esemplificativo: la accettazione di un ordine).

L'avvio delle attività precedente alla suddetta data comporterà la revoca dell'intero contributo.

Qualora nella documentazione di spesa presentata in sede di rendicontazione o risultante da controlli in loco, si rilevino ordinativi, preventivi, contratti o altri impegni giuridicamente vincolanti sottoscritti dal beneficiario per accettazione in data antecedente alla presentazione della domanda si procederà alla revoca del contributo.

Per l'individuazione della tipologia di spese ammissibili si rimanda a quanto indicato alla sezione II del Disciplinare Servizi.

8. Tipologia, durata ed entità delle agevolazioni

Secondo quanto disposto alla sezione II del Disciplinare Servizi, l'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto secondo le intensità indicate nelle singole schede descrittive delle tipologie di servizio di cui ai paragrafi da II.1 a II.7 della sezione II del Disciplinare Servizi e che di seguito si riassumono:

TIPOLOGIA SERVIZIO	INTENSITA' MASSIMA DELL'AUTO	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE	DURATA (prorogabile per un termine massimo di 30 giorni e comunque non oltre il 30/06/2015)	Regime o regolamento a base della concessione
II.1 Servizi di gestione della proprietà intellettuale	50% dei costi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ 10.000 euro per componente di servizio a); ⤴ 20.000 euro per componente di servizio b) e c) 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ 6 mesi per la componente di servizio a); ⤴ 12 mesi per la componente di servizio b) e c) ⤴ nel caso in cui vengano attivate tutte e tre le componenti di servizio la durata complessiva è di 12 mesi 	Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis"
II.2 Servizi di Technology Intelligence	50% dei costi ammissibili	20.000 euro	6 mesi	Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis"
II.3 Servizi di supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti e servizi	50% dei costi ammissibili	20.000 euro	6 mesi	Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis"
II.4 Servizi di supporto all'utilizzo del design	50% dei costi ammissibili	20.000 euro	6 mesi	Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis"»).
II.5 Servizi per il supporto di nuove imprese innovatrici	75% dei costi ammissibili	20.000 euro	12 mesi	Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis"
II.7 Servizi per la mobilità di personale qualificato nella ricerca e innovazione	50% dei costi ammissibili	30.000 euro per persona e per anno	12 mesi	Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis"

9. Regole di cumulo

L'agevolazione concessa per la domanda di finanziamento presentata a valere sul presente Bando non è cumulabile con altre agevolazioni sullo stesso servizio finanziato qualificate come aiuti di Stato ai sensi del Trattato CE, comprese quelle concesse ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).

Il divieto di cumulo non pregiudica la possibilità che un soggetto aggregato ad un Polo presenti più domande per servizi diversi a valere sul presente Bando.

10. Procedure

Le attività e le funzioni relative alla gestione della dotazione finanziaria e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca dell'agevolazione sono affidate a Finpiemonte S.p.A., società *in house* della Regione Piemonte.

10.1 Quando presentare la domanda

Il singolo beneficiario deve trasmettere telematicamente la domanda di finanziamento mediante accesso alla piattaforma bandi (www.sistemapiemonte.it) dalle ore 09:00 del giorno 28 ottobre 2013 alle ore 12:00 del giorno 28 febbraio 2014. In caso di esaurimento delle risorse disponibili ed a seguito della costituzione di una eventuale lista d'attesa, la Regione Piemonte potrà, con apposito provvedimento, disporre la chiusura anticipata del bando.

10.2 Come presentare la domanda

10.2.1 Caricamento telematico della domanda (ad opera del singolo beneficiario)

Per l'accesso alla procedura telematica di presentazione della domanda, il singolo beneficiario dovrà previamente accreditarsi secondo alle istruzioni reperibili all'indirizzo web di seguito riportato (www.sistemapiemonte.it). Il file di testo della domanda, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione, deve essere stampato, firmato in originale dal Legale Rappresentante (con apposizione di una marca da bollo da 16,00 euro ogni 4 pagine, ex L. 71/2013) e fatto pervenire a Finpiemonte in originale - per il tramite del Soggetto Gestore del Polo e insieme all'ulteriore documentazione necessaria di cui al par. 10.2.5 - secondo le modalità riportate nei successivi paragrafi.

10.2.2 Invio al Soggetto Gestore del riepilogo delle domande caricate in piattaforma (ad opera di Finpiemonte)

Periodicamente, indicativamente alla metà e alla fine di ogni mese ricompreso nel periodo di apertura del bando, ed anche in funzione del grado di effettivo raggiungimento del plafond disponibile da parte delle domande progressivamente caricate in piattaforma, Finpiemonte invia a ciascun Soggetto Gestore il riepilogo delle domande caricate telematicamente alla medesima data dalle rispettive imprese aggregate (da ora: il Riepilogo), con evidenza per ciascuna domanda delle seguenti informazioni:

- numero domanda;
- beneficiario;
- acronimo servizio;
- tipologia servizio;
- costo e contributo richiesto;
- data di caricamento telematico.

10.2.3 Consegna al Soggetto Gestore della documentazione relativa alla domanda (ad opera del singolo beneficiario)

Le singole imprese devono consegnare la documentazione cartacea obbligatoria di cui al par. 10.2.5. al Soggetto Gestore del Polo su cui intendono presentare la domanda. Quest'ultimo provvederà quindi a effettuare a Finpiemonte una consegna centralizzata di tutte le domande presentate sul rispettivo Polo secondo le modalità e le tempistiche specificate al successivo paragrafo 10.2.4 (ossia entro 15 gg lavorativi dall'invio del riepilogo da parte di Finpiemonte).

La documentazione trasmessa direttamente a Finpiemonte dalla singola impresa (invece che dal Soggetto Gestore), oppure non fatta pervenire entro le scadenze prefissate al par. 10.2.4 (entro 15 gg lavorativi dall'invio del Riepilogo), sarà considerata irricevibile.

10.2.4 Consegna a Finpiemonte della documentazione relativa alle domande complessivamente presentate su ciascun Polo (ad opera del Soggetto Gestore)

Per le domande incluse di volta in volta in ciascun Riepilogo inviato da Finpiemonte ai Gestori ai sensi del precedente par. 10.2.2, la documentazione cartacea (file di testo stampato a seguito della compilazione in piattaforma bandi e annessa modulistica obbligatoria, di cui al successivo par. 10.2.5) dovrà essere recapitata a Finpiemonte **da parte del Soggetto Gestore** del Polo **entro 15 giorni lavorativi** dalla data di invio allo stesso del riepilogo di cui al precedente par. 10.2.2, secondo le seguenti modalità:

A) Supporto elettronico (chiavetta usb o cd rom):

- una cartella di lavoro (dimensione massima 5 mb e denominata con il rispettivo acronimo) per ciascun servizio proposto a finanziamento (“cartella servizio”)
- all’interno di ciascuna “cartella servizio” dovranno essere presenti esclusivamente il modulo di domanda trasmesso telematicamente, il format standard del servizio, la scheda fornitore ove richiesta, eventuale documentazione integrativa descrittiva dell’azienda richiedente (laddove utile per la valutazione di merito della domanda di finanziamento)

B) In copia cartacea:

- tutti i documenti obbligatori elencati alla Tabella di cui al successivo par. 10.2.5

Il Soggetto Gestore dovrà allegare alle suddetta documentazione anche un prospetto riepilogativo contenente l’indicazione delle eventuali discrepanze rilevate rispetto al riepilogo precedentemente fornito da Finpiemonte, di cui al par. 10.2.2.

Le domande per le quali non venga consegnata a Finpiemonte da parte del Gestore la relativa documentazione cartacea entro 15 gg lavorativi dall’invio del riepilogo, decadranno automaticamente. Potranno quindi essere ripresentate tramite nuovo e successivo caricamento telematico nell’ambito nella finestra continuativa di apertura del bando.

La documentazione di cui sopra deve essere recapitata dal Soggetto Gestore a Finpiemonte Spa, Galleria San Federico 54, 10121 – Torino (nei soli giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 18:00). Per la prova del rispetto dei termini di consegna precedentemente indicati farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata da Finpiemonte Spa. Qualora la documentazione risultasse incompleta la domanda di contributo verrà considerata non ricevibile.

10.2.5 Documenti obbligatori da allegare alla domanda (ad opera del singolo beneficiario)

Il file di testo della domanda, messo a disposizione dal sistema a conclusione del caricamento telematico di cui al punto 10.2.1, deve essere stampato, firmato (con apposizione di una marca da bollo da 16,00 euro ogni 4 pagine, ex ex L. 71/2013) e fatto pervenire a Finpiemonte in originale - per il tramite del Soggetto Gestore del Polo - unitamente (a pena di esclusione) ai seguenti documenti allegati obbligatori:

Documento	Tipologia servizio							Firma in originale obbligatoria
	II.1	II.2	II.3	II.4	II.5	II.7.A	II.7.B	
Copia documento di identità leggibile e in corso di validità	X	X	X	X	X	X	X	Firma (del legale rappresentante del beneficiario) obbligatoria in originale
Format standard servizio - Allegato 1 al Bando	X	X	X	X	X			Firma (del legale rappresentante del beneficiario) Non obbligatoria in originale
Format standard servizio - Allegato 4 al Bando						X	X	Firma (del legale rappresentante del beneficiario) Non obbligatoria in originale
Scheda fornitore (da non compilarsi qualora il fornitore sia un centro di ricerca pubblico)	X	X	X	X				Firma (del legale rappresentante del fornitore) sufficiente in versione digitale (non necessaria anche in originale)
Dichiarazione de minimis	X	X	X	X	X	X	X	Firma (del legale rappresentante del beneficiario) obbligatoria in originale
Dichiarazione dimensione di impresa	X	X	X	X	X	X	X	Firma (del legale rappresentante del beneficiario) obbligatoria in originale
Dichiarazione nuova impresa innovatrice					X			Firma (del legale rappresentante del beneficiario) obbligatoria in originale
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per la mobilità del personale – Allegato VII al Bando ⁴						X	X	Firma (del legale rappresentante del beneficiario) obbligatoria in originale
Dichiarazione di impegno ai reintegro (per Grande impresa o organismo di ricerca)						X		Firma (del legale rappresentante del beneficiario) obbligatoria in originale
Curriculum vitae (firmato) del soggetto individuato per la mobilità del personale						X	X	Firma (del soggetto titolare del curriculum) sufficiente in versione digitale (non necessaria anche in originale)

⁴ La risorsa individuata ai fini dell'attivazione del servizio di mobilità: a) non deve sostituire altro dipendente dell'impresa beneficiaria bensì viene assegnato a funzione nuova, consistente in attività di ricerca, sviluppo, innovazione; b) non deve aver mai collaborato precedentemente con l'impresa richiedente il servizio o per società giuridicamente controllate dalla medesima, o comunque ha avuto esclusivamente un precedente rapporto di collaborazione (configurabile come stage) cessato da non meno di 3 mesi e con una durata complessiva non superiore a 6 mesi; c) nel solo caso di Linea A) - Personale altamente qualificato, deve aver lavorato per almeno due anni presso l'organismo di ricerca o la grande impresa che lo mette a disposizione.

10.3 Istruttoria e valutazione della domanda

L'istruttoria e la valutazione delle domande viene effettuata in ordine cronologico di presentazione ("procedura a sportello"). Nel caso di servizio presentato in collaborazione tra più imprese, fanno fede la data e l'orario di invio telematico della domanda da parte del soggetto capofila.

Sono ammesse a contributo le imprese che siano collocate in posizione utile rispetto alla dotazione finanziaria del bando. Le restanti imprese ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse potranno essere finanziate successivamente, in base alla loro posizione, qualora si rendano disponibili risorse per effetto di revoche, rinunce di contributi concessi o a seguito di integrazione della dotazione finanziaria del bando.

Sul presente bando Finpiemonte prevede la "Gestione fuori plafond" delle richieste di agevolazione, la quale comporta l'istruttoria delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui il numero delle domande ammesse superi la dotazione finanziaria del Bando si verifica la "Gestione fuori plafond", e il procedimento di ammissione all'agevolazione si intende sospeso e viene avviato solo nel momento in cui si rendessero disponibili le risorse necessarie a garantire la completa copertura finanziaria dell'intervento proposto. Lo scorrimento del plafond si conclude con la concessione di tutte le domande ammesse.

Per le domande presentate che risultino all'interno del plafond individuato (in conseguenza della dotazione finanziaria del bando e delle eventuali risorse aggiuntive disponibili per effetto di revoche, rinunce di contributi concessi o a seguito di integrazione della dotazione finanziaria del bando) verrà attivato un percorso istruttorio diretto a verificare:

10.3.1 Ricevibilità: inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal Bando e completezza e regolarità della domanda:

- trasmissione telematica da parte del singolo beneficiario della domanda di finanziamento entro i termini indicati al precedente par. 10.2.1;
- trasmissione da parte del Gestore a Finpiemonte S.p.a. – entro i termini prescritti al precedente par. 10.2.4 – della documentazione indicata al par. 10.2.5.

Tra la data di presentazione della domanda da parte del beneficiario e la data di restituzione dell'esito di ammissione a finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.a. non potranno essere sottomesse richieste di variazioni (ad esempio modifiche del fornitore prescelto).

In caso di irricevibilità della domanda per vizio o carenza della documentazione trasmessa, non saranno consentite integrazioni successive e Finpiemonte S.p.a. procederà al respingimento della domanda. Non saranno in particolare giudicate ricevibili e di conseguenza verranno respinte senza possibilità di recupero:

- le domande precedentemente non inviate per via telematica entro la finestra temporale prestabilita;

- le domande per le quali il Gestore non abbia consegnato la documentazione di cui al par. 10.2.5 entro i termini prestabiliti;
- le domande non accompagnate da tutti gli allegati obbligatori indicati al par. 10.2.5;
- le domande per le quali la copia cartacea della domanda non sia pervenuta in originale, firmata dal legale rappresentante dell'impresa.

b) Ammissibilità: possesso dei requisiti prescritti dal Bando e dal Disciplinare Servizi in capo al/i potenziale/i beneficiario/i (appartenenza alla categoria Pmi; aggregazione formale al Polo su cui viene presentata la domanda⁵); tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con le precisazioni del Bando (presenza di una unità locale produttiva attiva nel territorio della Regione Piemonte regolarmente censita presso la CCIAA di riferimento); cronoprogramma di realizzazione dell'investimento/intervento compatibile con i termini fissati dal Bando e dal Disciplinare Servizi e con la scadenza del P.O.R. F.E.S.R 2007/2013.

Le domande presentate dovranno inoltre soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) pertinenza del codice Ateco dell'impresa richiedente rispetto al dominio tecnologico di riferimento del Polo cui la stessa risulta formalmente aggregata;
- b) connessione/complementarietà/integrazione della richiesta di servizio con un progetto/servizio presentato (non necessariamente finanziato) sui precedenti programmi annuali o sulle precedenti call servizi.

Il soggetto gestore è responsabile di verificare che tutte le domande incluse nel portafoglio servizi soddisfino almeno uno dei criteri di cui ai precedenti punti a) e b) e deve supportare le rispettive imprese nella formulazione delle indicazioni/motivazioni fornite in tal senso nel format standard.

Per tutti i servizi si dovrà fornire adeguata dimostrazione dell'idoneità del soggetto individuato a svolgere la prestazione richiesta. Come illustrato al punto II.0 del Disciplinare (Requisiti Soggetto Fornitore), ai fini delle verifiche di idoneità il fornitore prescelto dovrà in particolare rispettare (qualora non sia un centro di ricerca pubblico e qualora non si tratti di servizio presentato sulle tipologie II.5 e II.7) i requisiti minimi obbligatori indicati nella successiva Tabella:

5

Come successivamente specificato, è fatta eccezione per i servizi inter-polo, che devono essere presentati solo nel "pacchetto servizi" del Polo capofila e per i quali è sufficiente che l'impresa sia formalmente aggregata o al Polo capofila oppure al Polo contributore

Rispetto dei requisiti minimi obbligatori	Tipologia servizio	Tipologia fornitore	
		Soggetto diverso da università/ODR (es. società di consulenza)	Università/OdR
1) essere costituiti in forma di società di persone o di capitali da non meno di tre anni 2) avere un fatturato aziendale complessivo (calcolato cumulativamente sugli ultimi tre esercizi finanziari) non inferiore a 6 volte il costo della prestazione richiesta 3) avere un fatturato (calcolato cumulativamente sugli ultimi tre esercizi finanziari) per attività analoghe a quelle oggetto della prestazione in questione d'importo non inferiore a 3 volte il costo della prestazione richiesta dall'impresa	II.1, II.2, II.3, II.4 (anche se presentati da Nuove imprese innovatrici)	SI	NO
	II.5, II.7.A, II.7.B	NO	NO

La scheda fornitore, da compilarsi a cura del soggetto individuato quale fornitore, dovrà quindi contenere obbligatoriamente le seguenti informazioni:

- 1) data di costituzione, denominazione e ragione sociale della società fornitrice (che dovrà essere obbligatoriamente costituita da almeno tre anni e nella forma di società di persone o di capitali);
- 2) fatturato aziendale complessivo dell'ultimo triennio;
- 3) il fatturato aziendale dell'ultimo triennio con riferimento alle sole attività assimilabili a quelle oggetto del servizio richiesto.

c) Valutazione finanziaria e di Merito: congruità e pertinenza dei costi; idoneità tecnica e capacità finanziaria del/i soggetto/i attuatore/i a realizzare il progetto/investimento; qualità tecnico/scientifica del progetto/investimento; qualità e valore aggiunto della partnership (nel caso di iniziative in cooperazione); ricadute e impatti attesi coerenti con le finalità della misura.

Le domande di servizi, per le tipologie di servizio II.1, II.2, II.3, II.4 e II.5, vengono valutate nel merito e nella congruità economico-finanziaria dall'esperto tecnico individuato da Finpiemonte S.p.A. sulla base dei seguenti criteri:

- validità tecnica (max 30 punti);
- livello di innovatività (max 40 punti);
- validità economico_finanziaria (max 5 punti);
- ricadute e impatti attesi (max 25 punti).

Per poter essere considerato ammissibile il servizio proposto dovrà conseguire un punteggio di almeno 60/100.

Per un maggiore dettaglio relativo alle modalità e ai criteri di valutazione delle domande si rimanda all'Allegato II al presente bando, denominato "Griglia di valutazione ad opera dell'esperto tecnico" e relativo ai servizi di cui alle tipologie II.1 (Gestione della proprietà intellettuale), II.2 (Technology intelligence), II.3 (Supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi), II.4 (Supporto all'utilizzo del design), II.5 (Supporto per le nuove imprese innovatrici)".

Entro 30 giorni dal termine della ricezione delle copie cartacee da parte di Finpiemonte S.p.A., l'esperto tecnico restituisce a Finpiemonte S.p.A. gli esiti della valutazione effettuata sulle domande di finanziamento. Per le sole tipologie di servizio II.7 Linea A e B, Finpiemonte S.p.A. effettua le verifiche residuali formali curriculum vitae della risorsa, destinazione della risorsa ad attività di ricerca e sviluppo⁶, ente di provenienza.

10.4 Termini del procedimento

Per le domande risultanti all'interno del plafond di volta in volta disponibile, l'esito viene comunicato al Gestore entro 45 gg lavorativi dall'attivazione dell'istruttoria e valutazione (ovvero entro 45 gg dalla consegna a Finpiemonte della documentazione cartacea da parte del Soggetto Gestore). Per la specifica tranche di domande incluse nel primo plafond gestito, l'esito viene comunicato entro venerdì 17 gennaio 2014.

In particolare, entro il predetto termine Finpiemonte trasmette al Soggetto Gestore una comunicazione formale indicante:

- l'ammissione o meno a finanziamento;
- la motivazione alla base dell'eventuale respingimento (incompletezza della domanda, mancato rispetto dei requisiti da parte del fornitore, esito negativo della valutazione di merito, etc.);
- i costi ammissibili (in caso di esito positivo);
- i contributi concedibili (in caso di esito positivo);
- eventuali richieste di integrazioni formali.

Nel caso di richieste di integrazioni formali, i Gestori devono raccogliere e trasmetterle a Finpiemonte, in un'unica soluzione, entro 15 gg lavorativi dall'invio della comunicazione da parte di Finpiemonte.

⁶ O progetto di ricerca o nuovo dipartimento/unità aziendale. In caso di dubbi in sede di istruttoria Finpiemonte potrà ricevere il supporto della Regione

Per le domande respinte o risultate ammissibili a finanziamento senza necessità di integrazioni formali, Finpiemonte trasmette quindi alle singole imprese lettera formale di comunicazione dell'esito/concessione del contributo entro 7 gg lavorativi dall'invio della comunicazione al Gestore.

Finpiemonte S.p.a invia quindi regolarmente ai Soggetti Gestori un avviso relativo a:

- lo stato di raggiungimento del plafond disponibile;
- la riattivazione della procedura di istruttoria e valutazione per le domande precedentemente risultate "fuori plafond", in conseguenza di nuove risorse rese nel frattempo disponibili;
- le tempistiche relative alla procedura di istruttoria e valutazione di cui al precedente punto, in funzione della data di riattivazione della stessa.

Affinchè le domande possano rimanere in fase attiva, ovvero mantenere il diritto di valutazione secondo l'ordine cronologico di presentazione in caso di successiva riattivazione del procedimento (secondo quanto previsto dalla "Gestione fuori plafond"), la documentazione cartacea delle domande presentate dovrà essere consegnata dal Gestore entro i termini fissati (15 gg lavorativi dall'invio del riepilogo al Gestore) indipendentemente dall'effettivo raggiungimento o meno del plafond.

La Regione, in caso di perdurante mancanza di dotazione finanziaria per il finanziamento delle domande presentate, potrà disporre, con apposita Determinazione Dirigenziale, il decadimento delle suddette domande in considerazione del carattere di innovatività che caratterizza i servizi oggetto del presente Bando e che contrasterebbe con un'eccessiva dilatazione del lasso temporale intercorrente tra la data di presentazione della domanda e il suo finanziamento.

La data dell'intervento dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di concessione del contributo indicata nella lettera di comunicazione formale inviata da Finpiemonte, e dovrà concludersi entro la data indicata nella medesima lettera.

10.5 Riepilogo scadenze

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Caricamento telematico della domanda	Singolo beneficiario	dalle ore 09:00 del giorno 28 ottobre 2013 alle ore 12:00 del giorno 28 febbraio 2014 (finestra continuativa, procedura a sportello)
Invio al Soggetto Gestore del Riepilogo delle domande caricate a sistema dalle rispettive imprese aggregate	Finpiemonte	Cadenza periodica, indicativamente alla metà e alla fine di ogni mese ricompreso nel periodo di apertura del Bando, ovvero ogni 15 gg di calendario
Consegna al Gestore della documentazione cartacea relativa alla domanda caricata telematicamente (modulo di domanda stampato e firmato in originale, annessa modulistica obbligatoria ai sensi del par. 10.2.5 del Bando)	Singolo beneficiario	
Consegna centralizzata a Finpiemonte della documentazione digitale e cartacea relativa a ciascun Polo, in funzione della data di invio del riepilogo periodico da parte di Finpiemonte (copia cartacee delle domande e dell'annessa modulistica obbligatoria, supporto elettronico e riepilogo domande, ai sensi del par. 10.2.5)	Soggetto Gestore	Entro 15 gg lavorativi dalla data di invio del riepilogo periodico da parte di Finpiemonte Nota. Le domande per le quali la documentazione cartacea non venga a consegnata a Finpiemonte entro le scadenze prefissate decadranno automaticamente e potranno essere ripresentate previo nuovo caricamento telematico. Ciascun beneficiario è responsabile di far pervenire al Gestore la documentazione in tempo utile per il rispetto delle scadenze di consegna a Finpiemonte.
Individuazione delle domande incluse nel plafond disponibile, per le quali attivare immediatamente l'iter procedurale di istruttoria e valutazione (secondo l'ordine cronologico di caricamento telematico)	Finpiemonte	Periodica, in funzione delle risorse effettivamente disponibili e delle domande caricate a sistema. Nota. La documentazione cartacea delle domande dovrà pervenire a Finpiemonte inderogabilmente entro i termini fissati dal par. 10.2.4 del Bando, indipendentemente dall'avvenuto raggiungimento o meno del Plafond disponibile
Comunicazione formale a ciascun Gestore degli esiti dell'istruttoria formale e valutazione di merito delle domande incluse all'interno del primo plafond gestito	Finpiemonte	Entro 45 gg dalla ricezione della documentazione cartacea da parte del Gestore
Invio lettera comunicazione esito/concessione ai singoli beneficiari (per le domande non necessitanti di integrazioni)	Finpiemonte	Entro 7 gg lavorativi dall'anticipo degli esiti al Gestore Nota. La data di fine servizio è calcolata a partire dalla data di concessione indicata nella lettera formale inviata al singolo beneficiario
Invio a Finpiemonte, in un'unica soluzione, delle integrazioni richieste	Soggetto Gestore	Entro 15 gg lavorativi dall'anticipo degli esiti al Gestore
Invio ai Gestori di un avviso relativo allo stato di raggiungimento del plafond disponibile, alla riattivazione della procedura di istruttoria e valutazione e delle relative tempistiche	Finpiemonte	Periodica (in funzione delle effettive risorse disponibili, anche in conseguenza dell'attività di ricognizione delle rinunce/economie/revoche e/o di eventuale integrazione della dotazione finanziaria originaria del Bando)
Riattivazione della procedura di istruttoria e valutazione delle domande (scorrimento in ordine cronologico di caricamento telematico, tra il 15/10/2013 e il 28/02/2014)	Finpiemonte	Periodica (in funzione delle effettive risorse disponibili, anche in conseguenza dell'attività di ricognizione delle rinunce/economie/revoche e/o di eventuale integrazione della dotazione finanziaria originaria del Bando)

11. Modalità di erogazione

Il contributo a fondo perduto verrà erogato in unica soluzione ad avvenuta conclusione dell'attività oggetto del servizio finanziato e a fronte della integrale rendicontazione delle spese sostenute.

Costituisce eccezione alla modalità sopra descritta la tipologia di servizio "Mobilità del personale qualificato nella ricerca e innovazione" (di cui al paragrafo II.7 della Sezione II del Disciplinare Servizi) per il quale è

prevista la rendicontazione delle spese, e la conseguente erogazione del corrispondente contributo, a stati avanzamento lavoro secondo le modalità descritte al paragrafo II.0.1 del Disciplinare Servizi⁷

12. Rendicontazioni periodiche e verifica finale

Per le disposizioni relative alle modalità di rendicontazione delle spese e alla documentazione giustificativa delle stesse si rimanda a quanto disposto dalla Guida alla rendicontazione connessa al Terzo Programma Annuale dei Poli di Innovazione.

Per la tipologia di spese ammissibili si rimanda a quanto disposto alla sezione II del Disciplinare Servizi.

13. Varianti

Le imprese beneficiarie possono apportare variazioni (sostituzione fornitore, etc) all'intervento finanziato esclusivamente dopo la formale concessione del contributo (ad eccezione dei beneficiari le cui domande siano collocate in lista di attesa per le quali le richieste di variazione potranno essere sottoposte anche prima della formale concessione del contributo) e a condizione che venga preventivamente richiesta a Finpiemonte S.p.A. l'approvazione della suddetta variazione. E' concedibile una e una sola richiesta di proroga di durata non superiore a 30 giorni. Non saranno accoglibili richieste formulate successivamente al termine massimo ammissibile per l'avvio dell'intervento (45 giorni dalla data di concessione del contributo). Le attività dovranno concludersi in ogni caso entro il 30 giugno 2015.

14. Revoca delle agevolazioni

Si procede a revoca dell'agevolazione, totale o parziale, nei seguenti casi:

1. interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
2. qualora l'impresa non utilizzi l'agevolazione secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
3. nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
4. nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima che siano decorsi cinque anni dalla conclusione dell'intervento finanziato;
5. l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti verso la Regione o verso il Gestore;

⁷ *il contributo a fondo perduto, nel limite del massimale di aiuto consentito, è erogato dietro rendicontazione delle relative spese ammissibili in base a stati di avanzamento lavoro corrispondenti a quote di spese ammissibili non inferiori al 20% del totale delle spese ammesse a contributo; l'ultima quota di contributo verrà erogata a conclusione dell'intervento (dietro presentazione di rendicontazione che dimostri l'avvenuta, integrale realizzazione delle spese ammesse a beneficiare dell'intervento).*

6. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione;
7. qualora il luogo di svolgimento dell'attività oggetto di agevolazione sia diverso da quello indicato nella domanda e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del Disciplinare Servizi, l'agevolazione può essere concessa;
8. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da Finpiemonte S.p.A. e/o dalla Regione emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Disciplinare Servizi e dal presente Bando, dal provvedimento di concessione e dalla normativa di riferimento o nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
9. in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
10. in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;
11. in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva al di fuori del territorio regionale nei cinque anni successivi alla conclusione delle iniziative;
12. qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli previsti dal presente Bando e dal Disciplinare Servizi o non produca la documentazione a tale scopo richiesta;
13. qualora il beneficiario non fornisca le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate;
14. in caso di violazione degli obblighi di cui al paragrafo 6 del presente bando;
15. in caso di avvio delle attività oltre il termine massimo di giorni 45 dalla data di concessione del contributo e risultante dalla comunicazione di ammissione trasmessa da Finpiemonte al beneficiario;
16. in caso di avvio delle attività in data antecedente quella di presentazione della domanda di contributo, ovvero qualora nella documentazione di spesa presentata in sede di rendicontazione o risultante da controlli in loco, si rilevino ordinativi, preventivi, contratti o altri impegni giuridicamente vincolanti sottoscritti dal beneficiario per accettazione in data antecedente alla presentazione della domanda

Il verificarsi delle suddette cause di revoca in capo a singoli beneficiari nel caso di servizi richiesti in collaborazione non comporta necessariamente la revoca totale o parziale in capo agli altri partner beneficiari qualora permangano i requisiti prescritti dal Disciplinare Servizi e dal presente Bando e non sia inficiata la validità complessiva del servizio e dei suoi risultati.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato. Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della parte di contributo revocato.

Il beneficiario dovrà restituire la quota di contributo erogato risultato non dovuto, maggiorato degli interessi, calcolati al tasso di interesse fissato dalla Banca centrale Europea vigente alla data della erogazione del capitale e decorrenti dalla data della valuta di erogazione del suddetto capitale fino alla data di adozione del provvedimento di revoca. In caso di mancata restituzione delle somme dovute entro i termini di legge, si

procederà ad iscrizione a ruolo delle stesse e il calcolo degli interessi verrà effettuato ai sensi del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

15. Procedimento di revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, Finpiemonte S.p.A.:

1. notifica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso ed ai motivi per cui si intende procedere alla revoca, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti);
2. assegna ai destinatari della notifica un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali variazioni o controdeduzioni;
3. informa il gestore del Polo di riferimento e gli altri partner di servizio dell'avvio del procedimento di revoca.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a Finpiemonte S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di Finpiemonte S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro trenta giorni dalla ricezione delle controdeduzioni o, in assenza di queste, dalla scadenza del termine di cui sopra, qualora non si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne verrà data comunicazione agli interessati.

Qualora invece si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, sarà disposta, con provvedimento motivato, la revoca dell'agevolazione e saranno determinate le somme dovute a titolo di capitale ed interessi; in seguito, gli uffici comunicheranno ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, Finpiemonte S.p.A. provvederà a trasmettere alla Regione Piemonte la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti e degli interessi ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998.

16. Ispezioni, controlli e monitoraggio

Anche su indicazione dei competenti organi della Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A. effettua controlli presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti/servizi/investimenti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

L'impresa beneficiaria è tenuta, inoltre, a provvedere ad inviare i dati necessari per il monitoraggio tecnico-scientifico e finanziario, secondo le modalità previste dall'organismo della Rete di Monitoraggio di Finpiemonte S.p.A.

Il beneficiario è tenuto a mantenere una contabilità separata relativamente agli interventi finanziati nell'ambito del presente bando e del Disciplinare Servizi ed a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa alle iniziative, predisponendo un "fascicolo di intervento"; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati da Finpiemonte S.p.A., dall'Amministrazione statale o regionale, dai servizi della Commissione U.E., da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati.

17. Conformità alla normativa comunitaria

Anche per quanto non esplicitamente riportato nel presente bando, la presente misura d'aiuto è conforme a:

a) Regolamento (CE) della Commissione N. 800/2008 del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla GUUE L214 del 9 agosto 2008, pag. 3; le agevolazioni concesse sulla base della presente misura d'aiuto soddisfano le condizioni previste dal precitato Regolamento CE.

18. Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Bando, si applicano le disposizioni previste dal Disciplinare Servizi, dalla normativa comunitaria (inclusa la normativa che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - F.E.S.R.- ed il Programma Operativo FESR 2007/2013 del Piemonte – Obiettivo Competitività ed Occupazione) e dalla normativa nazionale (ivi incluso il Decreto del Presidente della Repubblica che approva, in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013).

19. Informazioni e contatti

Ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del Disciplinare Servizi e del presente bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere presentate al seguente indirizzo e.mail: finanziamenti@finpiemonte.it

20. Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano:

- le imprese/gli enti che presentano domanda in risposta al presente bando,
- gli amministratori ed i rappresentanti legali delle imprese/degli enti sopra indicati,

- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti delle imprese/degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti/investimenti proposti a contributo/finanziamento nell'ambito del presente bando.

- che il trattamento dei dati personali forniti dalle imprese/enti sopra indicati per tutti gli adempimenti previsti dal presente bando e ed acquisiti da Finpiemonte S.p.A. (soggetto responsabile del trattamento) mediante le proprie strutture "Finanza agevolata" e "Controlli di 1° livello" a seguito dell'inoltro della domanda, dei relativi allegati prescritti e delle eventuali successive integrazioni, delle rendicontazioni di spesa, di dati e informazioni fornite in corso od al termine della realizzazione dei progetti/investimenti finanziati, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione del contributo/ finanziamento;

- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell' erogazione dei contributi/finanziamenti concessi;

- controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle autocertificazioni rese nell'ambito del procedimento;

- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a finanziamento; comunicazione e diffusione (obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico) dei seguenti dati:

- estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo/finanziamento,
- sua localizzazione, denominazione dell'investimento/progetto finanziato,
- ammontare del contributo/finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998 n. 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

Il conferimento ed il trattamento dei dati personali risulta pertanto necessario ai fini dell'ammissione a contributo/finanziamento delle domande presentate in risposta al presente bando, ai fini dell'erogazione dei predetti contributi/finanziamenti nonché in adempimento di disposizioni comunitarie che disciplinano l'utilizzo dei Fondi strutturali dell'Unione Europea; il trattamento dei dati verrà effettuato secondo criteri di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità.

Tale trattamento avverrà - con l'utilizzo di procedure anche informatizzate - a cura del personale dipendente di Finpiemonte S.p.A. e precisamente a cura del personale incaricato del trattamento dei dati personali, operante nelle strutture "Finanza agevolata" e "Controlli di 1° livello" di Finpiemonte S.p.A. con sede in Galleria S. Federico 54 Torino, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi.

I soggetti che presentano domanda a valere sul presente bando, i cui dati personali sono oggetto di trattamento, sono titolari dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ed, in particolare, del diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne (se ritenuti incompleti, erronei o raccolti in violazione di norme di legge) la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi e prevalenti o comunque compatibili rispetto alle esigenze di trattamento


più sopra specificate; la richiesta di rettifica, aggiornamento, cancellazione o l'opposizione al trattamento dei dati deve essere inviata a:

Finpiemonte S.p.A.
Galleria S. Federico 54, 10121 Torino
c/a: Direttore generale
fax: 011545759
mail: finanziamenti@finpiemonte.it

Il legale rappresentante dell'impresa/ente che presenta domanda di contributo/finanziamento in risposta al presente bando è tenuto a comunicare la presente informativa:

- agli amministratori ed ai rappresentanti legali dell'impresa predetti
- ai soggetti - aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale impresa/ente – che siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a finanziamento nell'ambito del presente Bando



	<p>Programma Operativo Regionale <i>“Competitività regionale e occupazione”</i></p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse 1 « Innovazione e transizione produttiva »</p> <p>Misura I.1.3 “Innovazione e PMI”</p>
---	---	--

Bando per l'accesso alle agevolazioni per l'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione

SECONDA CALL SERVIZI 2013

Allegato “Settori ammissibili”

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMESSE

Con riferimento alla Classificazione ATECO 2007 SONO AMMESSE ai benefici della Misura le seguenti attività:

C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (sono esclusi i codici 35.14 e 35.23)
E	FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI (sono esclusi i codice 41.1)
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (è escluso il codice 49.32)
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (sono esclusi: i codici da 69.1 a 70.22.09; da 73.1 a 73.20.00; il codice 75))
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (sono esclusi i codici 91, 92 E 93)
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (SONO AMMESSI 96.01 a 96.01.20)

Con riferimento al Regolamento (CE) n. 1998/2006 “de minimis” di seguito si riportano le attività economiche ammissibili o ammesse con limitazioni secondo la Classificazione Ateco 2007 dell’ISTAT.

Il Regolamento (CE) n. 1998/2006 “de minimis” non si applica ai seguenti settori:

Limitazioni generali:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1);
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all’allegato I del trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell’allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l’aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
- e) aiuti condizionati all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d’importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

Attività ammesse con limitazioni:

H) TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO

49.41.00 Trasporto merci su strada

Sono inammissibili gli aiuti destinati all’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli previste dall' art. 32 del trattato ce

C) attività manifatturiere: 10 industrie alimentari; 11 industria delle bevande; 12 industria del tabacco

G) commercio all'ingrosso e al dettaglio: 46.11 intermediari del commercio di materie prime agricole; 46.17 intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco; 46.21 commercio all'ingrosso di cereali, tabacco grezzo, sementi e alimenti per il bestiame (mangimi); 46.3 commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco; 47.2 commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati.

Definizioni:

Ai fini del Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis" si applicano le seguenti definizioni:

- a) per «prodotti agricoli» si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del trattato CE, esclusi i prodotti della pesca;
- b) per «trasformazione di un prodotto agricolo» si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- c) per «commercializzazione di un prodotto agricolo» si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.